



CITTA' DI BUSCA

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 49

OGGETTO:

REGOLAMENTO DETERMINAZIONI.	COMUNALE	SULL'AUTOCOMPOSTAGGIO.
--	-----------------	-------------------------------

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **diciannove** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale; risultano presenti/assenti, alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, i seguenti amministratori in carica:

Cognome e Nome	Presente
1. GALLO MARCO - Sindaco	Sì
2. CISMONDI GIANMICHELE - Vice Sindaco	Sì
3. FERRERO GIAN FRANCO - Assessore	Sì
4. FERRERO FEDERICA - Assessore	No
5. PERUCCA GIUSEPPE FRANCESCO - Consigliere	Sì
6. MIGLIORE ANDREA - Consigliere	Sì
7. BRESSI DIEGO - Consigliere	Sì
8. COMBA PAOLO - Consigliere	No
9. ISOARDI CHIARA MARIA - Consigliere	Sì
10. SARTORE BEATRICE - Consigliere	Sì
11. CAMPANA ELIO - Consigliere	Sì
12. GIAMELLO JACOPO DAVIDE - Consigliere	Sì
13. ROSSO ANGELO - Consigliere	Sì
14. GOLLE' MARCO - Consigliere	Sì
15. GULLINO VALTER - Consigliere	Sì
16. SARALE ALESSIA - Consigliere	Sì
17. BIANCHI GIANPIERO - Consigliere	Sì
	Totale Presenti: 15
	Totale Assenti: 2
1. EANDI CARLA – Assessore esterno	Sì
2. DONADIO EZIO – Assessore esterno	Sì

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor GALLO MARCO in qualità di Sindaco avendo assunto la presidenza e a seduta dichiarata aperta dispone la trattazione dell'oggetto.

Il Sig. Sindaco dà la parola al Consigliere Diego Bressi, che illustra nel dettaglio l'iniziativa, soffermandosi in particolare su quanto di seguito riportato: la pubblicazione del bando regionale sul compostaggio domestico, che tiene conto dei dati medi regionali (che evidenziano in certe zone del Piemonte neppure il 40% di raccolta differenziata); l'esigenza di formalizzare attività che si stanno di fatto già realizzando a Busca in tema di compostaggio, ma che non erano disciplinate in dettaglio; il fatto che a Busca il compostaggio aveva preceduto l'avvio del porta a porta; la finalizzazione del contributo regionale alle verifiche sul corretto compostaggio domestico; le ricadute positive dell'iniziativa anche sulla gestione del servizio in generale, basti pensare al fatto che con le verifiche si potranno individuare bene coloro che svolgono il compostaggio, razionalizzando la distribuzione dei kit per la raccolta differenziata.

Il Consigliere Rosso chiede quale sia la riduzione a beneficio dell'utenza per lo svolgimento del compostaggio; riscontra il Consigliere Bressi, che spiega come il bando regionale preveda uno sconto minimo del 5% su tutta la tariffa, mentre a Busca si sta applicando uno sconto del 30% sulla parte variabile, che è superiore rispetto alle previsioni regionali.

Il Consigliere Rosso osserva che l'iniziativa interessa molto chi dispone di concimaia.

Il Consigliere Bressi conferma, precisando che in effetti il numero alto di compostatori attivi è legato proprio all'ampio territorio agricolo di Busca.

Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

in seguito alle modifiche intervenute, l'art. 205 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 prevede che in ogni ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero in ogni Comune, deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65% dei rifiuti prodotti entro il 31 dicembre 2016;

la legge 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. collegato ambientale), pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016 ed entrata in vigore il 2 febbraio 2016, contiene misure volte ad incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti e a favorire la diffusione del compostaggio dei rifiuti organici;

il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2016 "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" dà facoltà alle Regioni di conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico e non domestico e di comunità, che rientra tra le operazioni di riciclaggio dei rifiuti e specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;

il "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 2016, definisce l'autocompostaggio dei propri scarti organici effettuato da utenze domestiche (singole o collettive) e da utenze non domestiche come un'azione di prevenzione della produzione di rifiuti, in quanto il produttore non si disfa dei propri scarti organici, ma li usa per produrre compost da utilizzare in proprio;

il suddetto Piano regionale sottolinea che l'attività di autocompostaggio deve essere sostenuta dalle amministrazioni pubbliche attraverso la costituzione di un Albo compostatori, la realizzazione di

campagne di comunicazione e deve essere sistematicamente monitorata, anche al fine del riconoscimento di riduzioni e/o agevolazioni tariffarie;

l'albo compostatori deve contenere le informazioni già previste per il bando regionale, il cui finanziamento è stato approvato con Det. N. 427 del 6 ottobre 2017;

al momento la Regione non ha previsto un formato standard per l'albo compostatori il quale deve contenere, come elementi minimi, le informazioni che consentono di monitorare e controllare le utenze che effettuano autocompostaggio;

dato atto che il Consorzio Ecologico Cuneese ha trasmesso con prot 2623 in data 26/09/17 assunta a ns. prot. al n. 0016824 del 27/09/2017 bozza del Regolamento comunale di autocompostaggio,

bozza modulo di iscrizione, modulo cancellazione e verbale controllo del compostaggio;

considerato che è auspicabile poter conteggiare nella quota di raccolta differenziata i rifiuti organici destinati al compostaggio, che al momento attuale non possono essere considerati quale rifiuto differenziato;

considerata la necessità:

- di disciplinare la pratica del compostaggio applicato sia dalle utenze domestiche che non domestiche e permettere l'attivazione di tutte le procedure tecniche e/o amministrative necessarie al riconoscimento del compostaggio ai fini del calcolo della raccolta differenziata;
- di approvare la documentazione predisposta dal Consorzio Ecologico Cuneese;
- istituire l'albo compostatori ed conseguenti controlli.

Acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'articolo n. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

con voti palesemente espressi e con il seguente risultato:

presenti 15

favorevoli 15

DELIBERA

- 1) di richiamare la premessa a far parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di approvare il "*Regolamento comunale sull'autocompostaggio*" composto da Regolamento comunale sul compostaggio, Modulo richiesta iscrizione albo comunale compostatori, Modulo richiesta cancellazione albo comunale compostatori, Verbale di sopralluogo di controllo per il compostaggio;
- 3) di riservarsi l'adozione di successivi provvedimenti al fine di aggiornare i contenuti del presente provvedimento alle indicazioni che riporterà la Regione Piemonte (in fase di approvazione della DGR sul metodo di calcolo della raccolta differenziata).

Successivamente, con separata votazione e con il seguente risultato:

presenti 15

favorevoli 15

la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
Firmato Digitalmente
Dott. GALLO Marco

Il Segretario Comunale
Firmato Digitalmente
FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo

REGOLAMENTO COMUNALE SULL'AUTOCOMPOSTAGGIO

Art. 1.	OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO.....	2
Art. 2.	DEFINIZIONE DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2
Art. 3.	FINALITÀ DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO	2
Art. 4.	DEFINIZIONE DI UTENTI.....	3
Art. 5.	IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSCA	3
Art. 6.	ALBO COMPOSTATORI	3
Art. 7.	ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI	3
Art. 8.	UTENZE AVENTI DIRITTO	4
Art. 9.	RIFIUTI COMPOSTABILI.....	4
Art. 10.	RIFIUTI NON COMPOSTABILI	4
Art. 11.	MODALITÀ DI COMPOSTAGGIO	5
Art. 12.	UTILIZZO DEI RIFIUTI A MATRICE ORGANICA E DISTANZE DAI CONFINI	5
Art. 13.	RIDUZIONE TARIFFARIA	7
Art. 14.	ALTRE FACILITAZIONI.....	7
Art. 15.	CONTROLLI, CANCELLAZIONE D'UFFICIO DALL'ALBO DEI COMPOSTATORI	7
Art. 16.	VARIAZIONI.....	8
Art. 17.	RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI	8
Art. 18.	RECESSO DALL'ALBO COMPOSTATORI	8
Art. 19.	DECADENZA DALLA RIDUZIONE TARIFFARIA.....	9
Art. 20.	ORGANIZZAZIONE DELL'ALBO	9

Art. 1. OGGETTO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO.

Il presente Regolamento ha il fine di disciplinare la pratica del “compostaggio domestico” anche detto autocompostaggio, applicato sia per le utenze domestiche che non domestiche e la relativa riduzione della T.A.R.I. presenti sul territorio comunale che si attiveranno nella corretta pratica del “compostaggio domestico”.

Le utenze domestiche che effettuano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti, contribuiscono infatti a ridurre la quantità di rifiuti prodotti e conferiti dal servizio pubblico di Igiene Urbana, e possono quindi aver diritto ad una riduzione della “T.A.R.I.”, nella misura prevista dal vigente “Regolamento Comunale per la Disciplina della T.A.R.I.”.

Art. 2. DEFINIZIONE DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

Art. 3. FINALITÀ DEL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.
- c) utilizzare il compost prodotto nell’ambito del proprio orto e/giardino.

Art. 4. DEFINIZIONE DI UTENTI

Sono definiti di seguito “utenti” gli intestatari della Tariffa Rifiuti e beneficiari del servizio Comunale di gestione rifiuti

Art. 5. IL COMPOSTAGGIO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BUSCA

L'Amministrazione comunale sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali sul territorio del proprio Comune. Assicura, inoltre, un'adeguata comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio.

Art. 6. ALBO COMPOSTATORI

L'Albo Comunale dei compostatori è l'elenco degli utenti domestici e non domestici presenti nel Comune di Busca che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, non conferendoli al servizio pubblico di gestione e che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

Art. 7. ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto secondo l'Art. 6, mediante la richiesta all'Ufficio Tributi del Comune di Busca, utilizzando l'apposito modulo distribuito gratuitamente presso l'Ufficio medesimo.

Nel caso di compostaggio domestico praticato presso l'orto o il giardino in comproprietà con altre utenze, è necessario allegare al modulo l'atto di assenso (es. verbale della riunione di condominio nella quale è stata approvata la proposta di effettuare l'autocompostaggio) di tutte le utenze, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo comunale dei compostatori e non praticano il compostaggio domestico

Eventuali variazioni da parte dell'utenza nella gestione dei rifiuti compostabili che siano di rilevanza per l'Albo comunale dei compostatori (quali ad esempio la variazione della tipologia di attività svolta dall'utenza non domestica, la variazione del sito dove si effettua il compostaggio) devono essere comunicati, in carta semplice, all'Ufficio Tributi del Comune di Busca.

Art. 8. UTENZE AVENTI DIRITTO

Le utenze che hanno diritto a fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori Comunale sono le utenze domestiche che dichiarino di:

- a) effettuare, in modo abitudinario e continuativo, il compostaggio domestico dei propri rifiuti organici su terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si è utenza TARI, e negli stessi terreni far uso del compost prodotto.
- b) rendersi disponibili per eventuali ispezioni e controlli che il Comune ritenga opportuni

Oltre alle utenze domestiche, possono fare domanda di iscrizione all'Albo Compostatori anche altri tipi di utenze non domestiche (es. strutture ricettive, monasteri, conventi, strutture di ricovero anziani, strutture sanitarie ecc.) che abbiano mense, refettori o simili dedicate ai propri lavoratori, ospiti e/o clienti e che abbiano terreni privati, di proprietà o in disponibilità, pertinenziali o quantomeno adiacenti all'utenza TARI, sui quali far uso del compost prodotto.

Art. 9. RIFIUTI COMPOSTABILI

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- a) rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo non esaustivo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del te privi di fermagli metallici, gusci di uova);
- b) scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- c) segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero;
- d) cenere di combustione di scarti vegetali.

È raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio e di avanzi di cibo di origine animale. È altresì da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

Si rammenta che molti degli scarti di cucina e gli scarti vegetali possono essere comunque utilizzati per il mantenimento dei propri animali domestici.

Art. 10. RIFIUTI NON COMPOSTABILI

È impossibile o pericoloso, e quindi vietato, il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo non esaustivo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da

attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata, pannolini, pannoloni, cialde di plastica o metallo di caffè o tè, stoviglie usa e getta non compostabili.

Art. 11. MODALITÀ DI COMPOSTAGGIO

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive, ad odori molesti o a condizioni prive di igiene e decoro.

A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso;
- b) miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- c) rivoltare periodicamente il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- d) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- e) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo;
- f) evitare di depositare i materiali organici nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio e di abbandonarli a terra nei pressi del contenitore;
- g) evitare di immettere, nei contenitori dei rifiuti compostabili, rifiuti diversi da quelli ai quali essi sono destinati.

Per ottenere maggiori informazioni sulle tecniche del compostaggio domestico si consiglia di verificare se sono attivi i corsi organizzati dal Comune o dal suo delegato.

Art. 12. UTILIZZO DEI RIFIUTI A MATRICE ORGANICA E DISTANZE DAI CONFINI

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio o altra tecnica idonea.

L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune; qualora tale area non sia ubicata all'indirizzo dove l'utente ha la propria dimora abituale, l'ubicazione dell'area medesima deve essere indicata nell'istanza di inserimento nell'Albo dei Compostatori di cui all'Art. 6.

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a emissioni nocive o fastidiose o a condizioni prive di igiene e decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- a) collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso; miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- b) rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- c) controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- d) coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima di 2 (due) metri dagli altri fondi, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.

Eventuale deroga potrà essere concessa ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, e su presentazione di domanda in carta libera solo qualora non siano individuabili altre aree idonee al posizionamento della compostiera.

Al fine di praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in proprietà condominiale, è necessario l'assenso di tutti i condomini, anche di coloro i quali non hanno richiesto l'inserimento nell'Albo dei Compostatori o che, comunque, non praticano il compostaggio domestico.

Le utenze non domestiche devono praticare l'autocompostaggio presso la sede dell'utenza e devono riutilizzare il materiale prodotto nel luogo di produzione.

Il compost prodotto non può essere smaltito con le altre frazioni di rifiuto.

Il richiedente si impegna ad informare i vicini di casa/terreno sulla natura (rifiuto) e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico per non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti.

Possono svolgere l'autocompostaggio gli utenti in possesso di seconda casa che siano iscritti a ruolo TARI, purché in grado di dimostrare l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale della pratica del compostaggio domestico (anche se solo stagionalmente).

Art. 13. RIDUZIONE TARIFFARIA

Gli utenti iscritti nell'Albo dei Compostatori, in considerazione della sospensione del servizio di ritiro domiciliare della frazione organica e della conseguente non immissione del rifiuto prodotto nel sistema di gestione, beneficiano di una riduzione dell'importo della Tariffa stabilito annualmente dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio. Tale riduzione viene modulata in funzione del numero di residenti nell'immobile dell'utente secondo i coefficienti correttivi. La riduzione annuale è applicata nella misura della frazione d'anno in cui l'utente è iscritto all'Albo Comunale Compostatori.

Ancorché si impegnino ad effettuare il compostaggio domestico, non hanno diritto alla riduzione della TARI le utenze che hanno insoluti pregressi in termini di TARSU, TARES e TARI.

Art. 14. ALTRE FACILITAZIONI

Il comune di Busca si riserva di erogare ulteriori facilitazioni alle utenze iscritte all'Albo Comunale Compostatori quali, ad esempio, assistenza, cessione in comodato gratuito di compostiere ed altre eventuali premialità che potranno annualmente essere individuate.

Art. 15. CONTROLLI, CANCELLAZIONE D'UFFICIO DALL'ALBO DEI COMPOSTATORI

Al fine di verificare il corretto, adeguato e costante andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune o suo delegato, predispone controlli presso il domicilio degli iscritti all'Albo dei Compostatori ovvero nel luogo dove i medesimi hanno dichiarato di praticare il compostaggio.

I controlli saranno effettuati periodicamente nei modi e tempi che verranno individuati dall'amministrazione. Il personale, del Comune o suo delegato, che effettuerà i controlli non ha la possibilità di effettuare sanzioni.

Dei suddetti controlli è redatto apposito verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente. Copia del verbale è trasmessa agli uffici comunali.

Detti controlli verificheranno altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati. Dei suddetti controlli è redatta apposita scheda/verbale correlata di rilevamento anche fotografico.

Qualora il controllo accerti che l'utente non provvede al compostaggio domestico secondo il presente regolamento o che tale attività è realizzata in modo sporadico, all'utente medesimo è ingiunto, con apposita annotazione a verbale, di adeguarsi entro il termine di quindici giorni. Trascorso tale termine, è eseguito un nuovo controllo. Se quest'ultimo dà esito negativo, è disposta la cancellazione dell'utente dall'Albo Comunale Compostatori dalla data del primo controllo che ha dato esito negativo.

Nel caso in cui le attività di controllo abbiano dato esito negativo, l'utenza non potrà riscriversi all'Albo comunale dei compostatori nei due anni solari successivi alla data di cancellazione

L'utenza che non consente lo svolgimento delle attività di controllo è automaticamente cancellata dall'Albo comunale dei compostatori

Art. 16. VARIAZIONI

Eventuali variazioni di interesse per la gestione rifiuti e conseguentemente per l'Albo Comunale Compostatori quali, a titolo esemplificativo, la variazione del numero di componenti dell'utenza, il diverso posizionamento della compostiera o del sito ove si effettua il compostaggio, devono essere comunicati, in carta semplice, all'Albo Comunale Compostatori.

Art. 17. RINNOVO ISCRIZIONE ALL'ALBO COMPOSTATORI

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori si intende tacitamente rinnovata di anno in anno a meno che non venga tempestivamente comunicata la rinuncia o venga accertata la perdita dei requisiti. Il rinnovo presuppone naturalmente la continuazione dell'impegno, da parte dell'utenza, nella pratica del compostaggio domestico e il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori

Art. 18. RECESSO DALL'ALBO COMPOSTATORI

L'utente può richiedere la cancellazione dall'Albo Comunale Compostatori tramite comunicazione scritta, in carta semplice e indirizzata all'Albo Comunale Compostatori, indicante la data alla quale si intende interrompere l'iscrizione all'Albo stesso.

Art. 19. DECADENZA DALLA RIDUZIONE TARIFFARIA

La cancellazione dall'Albo dei Compostatori comporta la decadenza della riduzione tariffaria annuale nella misura della frazione d'anno non coperta dall'iscrizione all'Albo. A tal fine, il Comune trasmette agli Uffici Tributi che applicano la TARI copia dei verbali di controllo o la lettera di recessione dell'utenza.

Art. 20. ORGANIZZAZIONE DELL'ALBO

L'Albo Comunale Compostatori e l'attività ad esso connessa è gestita, da un punto di vista organizzativo, dal Comune.